

GIUBILEO ADOLESCENTI

25 – 27 aprile 2025

57 ragazzi, cuori pulsanti di fede e di entusiasmo, sono pronti a partire per il Giubileo degli Adolescenti! Li attendono tre giorni indimenticabili di condivisione, di gioia e di incontri, immersi nella straordinaria atmosfera di Roma, insieme a tanti testimoni di fede, tra cui Carlo Acutis, che verrà proclamato santo

proprio in quella domenica. Un'esperienza che li segnerà per sempre! **Per rendere questo sogno realtà e alleggerire la spesa del viaggio, le offerte raccolte durante la Messa di san Giovanni Bosco (venerdì 31 gennaio ore 18.30 in Palestra) saranno destinate a questi giovani pellegrini. Aiutali con il tuo piccolo e grande aiuto.**



CALENDARIO LITURGICO

MARTEDÌ
28 GENNAIO

San Tommaso d'Aquino
sacerdote e dottore della Chiesa

GIOVEDÌ
30 GENNAIO

Beato Bronislaw Markiewicz, sacerdote salesiano

DOMENICA
02 FEBBRAIO

Presentazione del Signore Gesù al tempio

I GIORNI DI DON BOSCO

Per festeggiare il nostro santo patrono non basta un solo giorno, abbiamo bisogno di più momenti! Ecco qui gli appuntamenti principali per rallegrarci e gioire con lui.

→ **Venerdì 31 gennaio, ore 18.30**
Santa Messa in Palestra don Bosco.

Presiede S.E. mons. Riccardo Lamba
Arcivescovo di Udine

→ **Sabato 1 e Domenica 2 febbraio**
Sante Messe in onore di San Giovanni Bosco, patrono della Parrocchia

→ **Domenica 2 febbraio, ore 12.00**
Pranzo comunitario

SCARICAL'INSIEME,
CONSULTA IL CALENDARIO,
SCOPRI TUTTE LE INFO



UFFICIO
PARROCCHIALE
via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it
www.bearzi.it/parrocchia



SANTE MESSE E ALTRE CELEBRAZIONI

Giorni feriali: 18.30 IN CAPPELLINA

Domenica e Festivi: sabato 18.30
domenica 8.15 - 9.30 - 11.00

Adorazione Eucaristica: VEN 17.30 IN CAPPELLINA

Santo Rosario: DA LUN A GIOV 17.55 IN CAPPELLINA

Confessioni: al sabato 16.30 - 18.30 e,
in genere, prima delle Messe

A richiesta: confessioni, comunione a malati/anziani,
dialogo e ascolto



Bearzi
SALESIANIDONBOSCO
UDINE
PARROCCHIA

Parrocchia
San Giovanni Bosco
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
26 Gennaio 2025

III Domenica
del Tempo Ordinario
Domenica della
Parola di Dio

Oggi si è compiuta questa Scrittura

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviante e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

/ **Luca** 1,1-4; 4,14-21



VITA DELLA COMUNITÀ

Fino al 30 gennaio 18.30, durante la Messa feriale
Continua la novena a don Bosco

Sabato 1 febbraio 15.00

Catechismo: i giochi di don Bosco

Dopo la Messa: Adorazione eucaristica (in comunione spirituale con l'intera diocesi attorno al tema della promozione della vita)

La salvezza è Oggi

Che cosa ci identifica come persone umane? Che cosa ci distingue dalle altre creature viventi? L'intelligenza? La ragione? La volontà? Una possibile risposta può essere il fatto che ciascuno di noi è capace in misure diverse di parlare, quindi il linguaggio. Con le parole noi entriamo in comunicazione, mettiamo a contatto le varie dimensioni della nostra vita enza affinché possiamo raggiungere la comunione che è la meta e l'obiettivo delle nostre esistenze. Le parole che escono dalla nostra bocca, o comunque i nostri gesti, le nostre azioni, che sono a loro modo atti comunicativi, possono essere considerati come Parola, che è il nostro compito di custodire il mondo. Ne va della nostra libertà e della nostra responsabilità. Con i nostri discorsi possiamo costruire, trasformare, ma anche distruggere. Per questo è importante educare ed educarci a saper comunicare bene, imparare a parlare bene, a conoscere il significato dei termini che usiamo e adattarci al contesto in cui siamo calati nella nostra quotidianità. Quello della Parola è il potere più grande che come persone abbiamo ed è un grande dono che Dio ci dà per partecipazione. Anche Dio parla. Lo fa continuamente. Nella sacra scrittura Dio crea il mondo in sette giorni parlando, disponendo in modo ordinato e armonioso il cosmo secondo un senso e un significato ben preciso, in modo che quel mondo potesse essere affidato all'Uomo che collabora attualmente al processo della creazione ancora in divenire. Al popolo Ebraico pellegrinante nel Deserto Dio ha consegnato tramite Mosè le dieci parole, meglio conosciute come i dieci comandamenti in modo che il cammino nell'esistenza e nell'alleanza potesse essere regolato da punti di riferimento chiari e concreti per condurre una vita secondo bontà e verità. Gesù, quindi, si è rivelato come il Verbo, la Parola per eccellenza, colui che ha compiuto tutte le scritture e le parole dei profeti perchè la sua esistenza è stata parola di vita eterna e parola di Dio definitiva. Nella Sinagoga di Nazareth, commentando il passo di Isaia, Gesù ha dichiarato l'attualità dell'effetto della Parola di Dio che in Lui si è resa presente e si che si realizza nella misura in cui trova un cuore capace di accoglierla, interrogarsi e di custodirla. La Parola di Dio continua ogni giorno a creare il mondo plasmando i nostri cuori e facendoli diventare sempre di più quel paradiso che tutti quanti desideriamo abitare.

DON BOSCO: UN UOMO FATTO SPERANZA

Don Bosco, giorno dopo giorno, è diventato un **uomo che educava con speranza** e, per contagio, quasi senza avvedersene, **insegnava e diffondeva una pedagogia della speranza**. Egli non solo vedeva nei giovani la speranza della Chiesa e del mondo, ma, intuendo che essi respirano speranza, gliela donava a piene mani. E come? Ecco due caratteristiche fondamentali.

→ Egli aveva una **grande fiducia nella**

paternità di Dio, per cui il cielo è "casa del proprio Padre". Se qualcuno gli avesse all'improvviso domandato: "Don Bosco, dov'è incamminato?". Egli avrebbe risposto: **"Andiamo in Paradiso"**.

→ Egli era certo che la paternità di Dio, incontrando la fragilità dell'uomo, diventava misericordia: annunciata, sperimentata, donata nel sacramento della Penitenza. Per lui **speranza, misericordia e confessione proprio erano sinonimi**.

GIUBILEO 2025

PELLEGRINAGGIO

Il giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini. **Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi**. Per questo, è importante prepararsi, pianificare il tragitto e conoscere la meta. In questo senso il pellegrinaggio che caratterizza questo anno inizia prima del viaggio stesso: il suo punto di partenza è la decisione di farlo. L'etimologia della parola 'pellegrinaggio' è decisamente eloquente e ha subito pochi slittamenti di significato. La parola, infatti, deriva dal latino per ager che significa "attraverso i campi", oppure per eger, che significa "passaggio di frontiera": entrambe le radici rammentano l'aspetto distintivo dell'intraprendere un viaggio. Abramo, nella Bibbia, è descritto così, come una persona in cammino: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre" (Gen 12,1), con queste parole incomincia la sua avventura, che termina nella Terra Promessa, dove viene ricordato come «arameo errante» (Dt 26,5). Anche il ministero di Gesù si identifica

con un viaggio a partire dalla Galilea verso la Città Santa: "Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme" (Lc 9,51). Lui stesso chiama i discepoli a percorrere questa strada e ancora oggi i cristiani sono coloro che lo seguono e si mettono alla sua sequela.

Il percorso, in realtà, si costruisce progressivamente: vi sono vari itinerari da scegliere, luoghi da scoprire; le situazioni, le catechesi, i riti e le liturgie, i compagni di viaggio permettono di arricchirsi di contenuti e prospettive nuovi. Anche la contemplazione del creato fa parte di tutto questo ed è un aiuto ad imparare che averne cura "è espressione essenziale della fede in Dio e dell'obbedienza alla sua volontà" (Francesco, Lettera per il Giubileo 2025).

Il pellegrinaggio è un'esperienza di conversione, di cambiamento della propria esistenza per orientarla verso la santità di Dio. Con essa, si fa propria anche l'esperienza di quella parte di umanità che, per vari motivi, è costretta a mettersi in viaggio per cercare un mondo migliore per sé e per la propria famiglia.

FUNERALI

Giacomino Giorgino | 74 anni

PRANZO COMUNITARIO DON BOSCO

La nostra comunità è in festa! Siete tutti invitati al pranzo comunitario che si terrà

Domenica 2 febbraio
alle **ore 12.00 circa**.

Per partecipare è necessaria la **prenotazione entro il 30 gennaio**.

SORPRESE E DIVERTIMENTO ASSICURATI DURANTE IL PRANZO! VI ASPETTIAMO!

Iscrizioni: in portineria dell'Istituto e in Chiesa, dopo le Messe
parrocchia@bearzi.it o 0432493930

Il **costo** per gli **adulti** è di **15 euro**, mentre per i **bambini e i ragazzi** (fino alla 3 media) è di **5 euro**.

